



Povertà educativa, a Quarto la formazione nelle scuole

L'INIZIATIVA
Ettore Mautone

La comunità cura il territorio: nelle scuole di Quarto un corso-laboratorio gratuito di formazione per professionisti sanitari, cittadini, genitori e docenti. In campo un progetto di formazione dal basso contro la povertà educativa e per formare alla solidarietà e al rispetto del territorio. «Un progetto sperimentale sulla resilienza educativa e la comunità educante - avverte lo psicologo e psicoterapeuta napoletano Giuseppe Errico che coordina le attività, autore di numerose iniziative per l'infanzia - per le aree periferiche di Quarto e Pozzuoli, finalizzate a riconoscere, accettare e condividere le prassi sanitarie nelle fasce di disagio sociale». Il laboratorio, della durata di un anno, è promosso dall'associazio-

ne «Agenzia Arcipelago», sarà attuato da una rete operativa di partenariato tra il Comune di Quarto, Università Federico II (dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali), le scuole «3A-Gadda» e secondo circolo di Quarto, le associazioni Aps Spazio Smile e Dimensione civica, l'istituto di psicologia e ricerche socio-sanitarie, associazione culturale Visionair, associazione museo Minimo, cooperativa Vento del Sud, Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo, associazione Scuola Elementare del teatro.

L'iniziativa rientra nel progetto «Ali per il futuro contro la povertà educativa» finanziata con fondi Ue del Pnrr. Nelle scuole di Quarto previsti corsi, laboratori, eventi, incontri, consulenze sociali, psicologiche, mediche e di supporto alla genitorialità ai genitori o alle figure adulte di riferimento dei bambini. «Il progetto - sottolinea Errico - offre un luogo dove crescere sani, apprendere e partecipare a tante attività educa-

tive e inclusive gratuite. Tutte le attività del progetto sono gratuite per tutti i partecipanti». Gli incontri mirano dunque a promuovere la comunità educante, la solidarietà tra persone, la formazione delle professioni sanitarie e sociali.

La scuola, dunque, diviene «spazio di salute» per un'educazione sociale. «In questo nostro percorso sperimentale - conclude Giuseppe Errico - il ruolo del territorio, della scuola e della famiglia è fondamentale per la crescita del territorio e per l'incremento di fattori di prevenzione sociale e sanitaria, per l'educazione dei bambini a stare lontani dal rischio di devianza. Sempre più viene evidenziata, in campo sanitario, una stretta correlazione fra crescita della comunità e i fattori di prevenzione del disagio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LABORATORIO
COINVOLGE
ASSOCIAZIONI
E PSICOLOGI
I CORSI RIVOLTI
A RAGAZZI E GENITORI**



**GLI INCONTRI
A Quarto
laboratori
per
contrastare
la povertà
educativa**



Peso: 16%